



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **12** del **12/01/2023**

Oggetto: **Mozione in merito all'introduzione del Reddito Alimentare.**

Adunanza ordinaria del 12/01/2023 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,28.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 22 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	-	S	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	S	-	Betti Eva	-	S
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	-	S	Curcio Marco	S	-
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	-	S
Guerrini Martina	-	S	La Vita Silvia	S	-
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	-	S
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Meoni Andrea	S	-	Mugnaioni Sandra	S	-
Norcia Silvia	S	-	Ovattoni Patrizia	-	S
Romei Enrico	S	-	Rosati Matilde Maria	S	-
Sapia Marco	S	-	Sciumbata Rosanna	-	S
Soldi Leonardo	S	-	Spada Daniele	-	S
Stanasel George Claudiu	S	-	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	-	S

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Giannetto Fanelli , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Faggi Simone



Oggetto: **Mozione in merito all'introduzione del Reddito Alimentare.**

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Durante la discussione del presente atto la Consigliera del Partito Democratico Longobardi illustra il seguente emendamento al testo della proposta, presentato dalla medesima e dalla Capogruppo Demos Sandra Mugnaioni :

- Nel premesso che:

cassare l'ultimo paragrafo: *la legge, concentrandosi sul Terzo Settore, non è riuscita a risolvere la questione per vari motivi in quanto rimangono comunque oggettivi problemi di risorse materiali. Si pensi per esempio alle difficoltà relative alla parte logistica, di ritiro merci e distribuzione ma a quelle implicate dallo stoccaggio delle risorse, ossia mezzi, uomini, rete e tutto ciò che è necessario per affrontare e vincere una sfida come quella rappresentata da questa grave crisi alimentare nazionale. Un altro motivo è legato al problema dello stigma sociale, cioè in tanti semplicemente, si vergognano a chiedere aiuto e a farlo per di più in spazi universalmente riconosciuti come luoghi dove si recano persone in povertà, ossia mense o empori. Per questo, l'effetto psicologico diventa un freno a mano sia per un aiuto una tantum sia per un aiuto regolare.*

- Nel preso atto che:

cassare *Nell'attuazione di questo sistema, il compito e l'onere dello Stato è quello di individuare la platea di beneficiari, mettendo a disposizione, tramite i Comuni, spazi utilizzabili nei quartieri e costruire un'infrastruttura digitale adeguata alla sua gestione e la sovrintendenza del processo di ritiro/distribuzione dei pacchi stessi, dove agiscono tre attori: distribuzione, enti, partner logistico*

e sostituire con la seguente frase: *Nell'attuazione di questo sistema, il compito e l'onere dello Stato è quello di individuare la platea di beneficiari, mettendo a disposizione, tramite i Comuni, spazi utilizzabili nei quartieri e costruire un'infrastruttura digitale adeguata alla sua gestione, anche attraverso la creazione di apposito numero verde o di sportelli informativi, gestiti da operatori sociali, presso gli uffici del Servizio Sociale territoriale o le sedi del Terzo Settore, al fine di agevolare la procedura per coloro che ne hanno diritto"; - L'eventuale sovrintendenza è sempre demandata agli uffici comunali preposti;*

- Nel considerato che:

al secondo paragrafo **cassare:** *come il Reddito di Cittadinanza o altri strumenti di sussidio, il Reddito Alimentare viene garantito a tutte quelle persone in possesso dei requisiti necessari per ottenerlo (ISEE e patrimonio inferiori a una certa soglia)*

e modificare la seguente frase in: *come il Reddito di Cittadinanza o altri strumenti di sussidio, il Reddito Alimentare sarà eventualmente garantito a tutte quelle persone in possesso dei requisiti necessari per ottenerlo (ISEE e patrimonio inferiori a una certa soglia), anche a seguito di una valutazione multi professionale effettuata da operatori*



affendenti al Servizio Sociale territoriale, che consente una conoscenza più approfondita della reale situazione sociale dichiarata dal beneficiario;

- Nell'impegnativa, Si impegna il Sindaco e la Giunta a:

cassare: *A fare proprio il progetto nazionale del Reddito Alimentare al fine di realizzarlo nel Comune di Prato per fornire uno strumento ulteriore di supporto alle persone in difficoltà nel nostro territorio*

e modificare con la seguente frase: *A farsi promotori, nelle sedi istituzionali, della richiesta al Governo di non limitare il progetto sociale solo alle aree metropolitane, consentendo così di poterlo realizzare anche nel Comune di Prato, per fornire uno strumento ulteriore di supporto alle persone in difficoltà presenti nel nostro territorio.*

Aggiungere come secondo punto dell'impegnativa: *Ad istituire un tavolo di confronto con le associazioni del Terzo Settore che operano in questo ambito per agire in sinergia, considerati gli ottimi risultati raggiunti nella nostra città e sperimentati nel nostro territorio.*

La proposta di emendamento di cui sopra viene accettata dal Gruppo Centrodestra che ha proposto l'atto, pertanto il testo che viene messo in approvazione è il seguente;

Premesso che

- in Italia vi sono 2,7 milioni di persone a rischio fame e 220mila tonnellate di generi alimentari buttati via dai soli supermercati nell'anno 2020;
- in Italia, nel 2021, vi è stato uno spreco di cibo di oltre 1,8 milioni di tonnellate, per un valore complessivo di 7,37 miliardi di euro;
- secondo il Banco Alimentare, sono 9 milioni gli italiani in stato di povertà. Di questi, 6 milioni sono in stato di povertà assoluta e questo significa che il 10% della popolazione italiana circa non riesce ad alimentarsi in maniera equilibrata e regolare;
- l'emergenza pandemica ha aggravato una crisi sociale in atto già da anni in Italia, causando un aumento della povertà nella popolazione nazionale in generale, e anche in quella pratese;
- il tema del contrasto all'emarginazione sociale è diventato uno dei principali temi del dibattito pubblico attuale e uno dei cardini di qualsiasi azione di governo assieme al contrasto alla pandemia ed alla crisi economica;
- l'emergenza alimentare esiste e continua ad esistere, tanto da aver subito un grave peggioramento a causa degli effetti economici e sociali della pandemia del Covid-19;
- la produzione di rifiuti derivati dallo spreco alimentare rappresenta un costo notevole e un danno ambientale;
- il tema della lotta allo spreco alimentare è divenuto anch'esso una questione centrale nelle azioni delle istituzioni italiane negli ultimi anni, essendo stata realizzata anche una legge nazionale sullo spreco (Legge 166/2016);

Preso atto che

- Il "Reddito alimentare" è un progetto sociale che prevede lo sviluppo di un rapporto di collaborazione tra Istituzioni, Privati e Terzo settore per la preparazione di pacchi alimentari attraverso lo spreco della distribuzione e la loro successiva erogazione nei comuni ai cittadini in stato di indigenza. È uno strumento di contrasto allo spreco, frutto del riequilibrio

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



dei rapporti. È lo Stato in questo caso che si fa carico delle due emergenze, decidendo di gestirle attraverso il riconoscimento alle persone fragili non di denaro, bensì di un diritto all'accesso a prodotti alimentari parte di quell'invenduto che altrimenti verrebbe buttato via sotto forma di pacchi alimentari. Nell'attuazione di questo sistema, il compito e l'onere dello Stato è quello di individuare la platea di beneficiari, mettendo a disposizione, tramite i Comuni, spazi utilizzabili nei quartieri e costruire un'infrastruttura digitale adeguata alla sua gestione, anche attraverso la creazione di apposito numero verde o di sportelli informativi, gestiti da operatori sociali, presso gli uffici del Servizio Sociale territoriale o le sedi del Terzo Settore, al fine di agevolare la procedura per coloro che ne hanno diritto"; - L'eventuale sovrintendenza è sempre demandata agli uffici comunali preposti;

- con il Reddito alimentare, è la distribuzione a mettere a disposizione l'invenduto. A ritirarlo, quando possono sono i volontari del Terzo settore, alternativamente è il partner logistico. Una volta ritirato dai supermercati, i prodotti sono quindi stoccati in tre tipologie di locali: le sedi delle associazioni/enti, i locali messi a disposizione dallo Stato tramite i Comuni e/o i piccoli spazi dentro i locali della distribuzione (supermercati, ipermercati) che intendessero e potessero mettere a disposizione per alcune fasce orarie pochi metri quadrati a disposizione del Reddito alimentare. In tal modo si risolve il problema della distanza producendo un effetto di prossimità per i beneficiari. Una volta che i pacchi sono stati preparati, possono essere ritirati dai beneficiari, che li prenotano attraverso una apposita App, scegliendo il centro di distribuzione più vicino, oppure consegnati direttamente a casa da volontari o fattorini del partner logistico, se si tratta di beneficiari fragili (invalidi e anziani);

- si tratta di un progetto nazionale che trova applicazione nei Comuni;

- vari Comuni Italiani, fra cui il vicino Comune di Pistoia, hanno fatto loro il progetto nazionale del Reddito Alimentare al fine di realizzarlo nel proprio territorio;

Considerato che

- il progetto del Reddito Alimentare risulta essere un'iniziativa a costo zero ma capace di dar vita ad un sostegno alle fasce più disagiate della popolazione del nostro territorio;

- come il Reddito di Cittadinanza o altri strumenti di sussidio, il Reddito Alimentare sarà eventualmente garantito a tutte quelle persone in possesso dei requisiti necessari per ottenerlo (ISEE e patrimonio inferiori a una certa soglia), anche a seguito di una valutazione multi professionale effettuata da operatori afferenti al Servizio Sociale territoriale, che consente una conoscenza più approfondita della reale situazione sociale dichiarata dal beneficiario;

- il meccanismo che permette al "donante" di ottenere un beneficio lo si attiva facendo in modo che, formalmente, il soggetto donante (supermercato) doni direttamente al Comune di Prato, che a sua volta elargisce il bene alimentare ai cittadini che ne hanno diritto in base ai parametri stabiliti dall'Amministrazione Comunale;

- il Reddito Alimentare non prevede l'erogazione mensile di denaro al beneficiario, bensì un diritto ad ottenere una come donazione, una quantità di generi alimentari equivalente ad una cifra che, per esempio, può essere compresa fra i 400 e i 600 euro mensili. Il circuito di generi alimentari esclusivamente impiegato nel Reddito Alimentare è composto dai supermercati aderenti all'iniziativa lanciata sul piano nazionale;

- il beneficiario potrà ritirare il proprio Reddito Alimentare tramite apposita carta o a mezzo di apposita app.



Visto che

- i servizi sociali del Comune di Prato già operano con apposite applicazioni e metodi funzionali alla fruizione di agevolazioni e sostegni, collaborando già con molti enti del terzo settore operanti sul territorio pratese;

- un ulteriore stimolo che l'Amministrazione Comunale può dare ai potenziali donanti, è prevedere un'agevolazione sulla Tari per quei prodotti che non diventeranno più rifiuti da conferire ma beni donati, così come previsto dalla stessa legge 166/2016.

Vista la proposta di Mozione presentata dai consiglieri del Gruppo Centrodestra in merito all'introduzione del Reddito Alimentare;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che viene approvato all'unanimità da 22 consiglieri presenti e votanti:

Si impegna il Sindaco e la Giunta a

- A farsi promotori, nelle sedi istituzionali, della richiesta al Governo di non limitare il progetto sociale solo alle aree metropolitane, consentendo così di poterlo realizzare anche nel Comune di Prato, per fornire uno strumento ulteriore di supporto alle persone in difficoltà presenti nel nostro territorio;

- Ad istituire un tavolo di confronto con le associazioni del Terzo Settore che operano in questo ambito per agire in sinergia, considerati gli ottimi risultati raggiunti nella nostra città e sperimentati nel nostro territorio;

- ad avviare una campagna di informazione in merito al progetto del Reddito Alimentare.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli

Il Vice Presidente del Consiglio Giannetto
Fanelli

Firmato da:

Giannetto Fanelli

codice fiscale FNLGNT67S05G999X

num.serie: 3762375347405079018

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 10/11/2022 al 10/11/2025

SIMONETTA FEDELI

codice fiscale FDLSNT63S65F205T

num.serie: 8114240429578151547

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 13/02/2022 al 23/02/2024